

## Rossi fa il blitz al ministero “Sbloccati pista e scavi Tav”

ILARIA CIUTI

**I**N UN colpo solo il governatore Rossi affronta ieri due degli snodi infrastrutturali della Toscana e di Firenze. Aeroporto di Peretola e Tav. A Roma Rossi è andato per entrare in modo diretto nella discussione sulla Via (Valutazione di impatto ambientale) del ministero dell'ambiente sul master plan di Peretola che ha come asse la nuova pista che è già nel Pit regionale ma che ha trovato anche varie resistenze. La Via sembrava languire. «Sbloccata», annunzia invece il governatore. «E non solo la questione aeroportuale, ma anche la riqualificazione della Piana». E già che è al ministero all'ambiente Rossi si occupa anche di Tav: «Si sblocca anche la questione delle terre di scavo. I lavori potranno riprendere».

SEGUE A PAGINA VII



# Rossi, missione Roma “Sbloccati aeroporto e terre di scavo Tav”

Il governatore va al ministero e annuncia: “La Via per la nuova pista è vicina, così come l’ok sul tunnel”

<DALLA PRIMA DI CRONACA

ILARIA CIUTI

**I**RRITUALMENTE, Rossi ha partecipato alla riunione già prevista per ieri del gruppo istruttorio di Via presso il Ministero dell’ambiente. Quello che dà il suo parere sul master plan e lo trasmette al ministro che poi emana il decreto di Via e convoca la conferenza dei servizi tra i soggetti coinvolti dalla pista a livello di piani urbanistici, dopodiché il ministero alle infrastrutture fa il decreto di autorizzazione. La Via che il ministro Galletti aveva promesso per fine 2015 non è ancora arrivata. Destando preoccupazioni, complice anche la narrazione del G7 a Firenze che si è lasciato pensare dovesse coincidere con la nuova pista, creando aspettative esagerate. Perché né il G7 è mai dipeso dalla pista né la medesima poteva essere fatta in un baleno come in nessun altro aeroporto. Sgombrato l’equivoco G7 che tanto non si fa a Firenze, restavano alcuni paletti anche in seno ai tecnici del gruppo istruttorio e qualche inerzia. E chissà se non anche qualche scontentezza di Bologna che sta facendo una politica aeroportuale aggressiva, ultimo il pullman di collegamento Toscana - aeroporto con il brand

della compagnia Emirates che vola dall’Emilia. Comunque Rossi ha pensato fosse il momento di chiarire la volontà della Regione, ha alzato l’asticella delle questioni tecniche a un più generale sistema di governo del territorio. E ha convinto il gruppo «che si è chiarito – ha detto il governatore uscendo – e ha intenzione di dare parere positivo più o meno in un mese, ferme restando le necessarie prescrizioni».

Cosa ha detto il governatore? «Che la pista si inserirà in un territorio, la Piana, su cui la Regione farà una serie di interventi di riqualificazione. Dalla tramvia fino a Sesto e a Campi, al potenziamento della linea ferroviaria, alla terza corsia della A11 e della A1, alla fluidificazione del traffi-

co allo svincolo di Peretola, e infine il parco e le opere di piantumazione. Questa strategia è stata giudicata positivamente e fondamentale per dare un parere di Via favorevole». Rossi spiega anche che tramite decreto del ministero all’ambiente nascerà un Osservatorio regionale. «Dopodiché - racconta - già che ero lì mi sono preoccupato anche di Tav. Domani (oggi per chi legge, ndr) ci sarà la riunione che deciderà se le terre di scavo sono rifiuti o residui da reimpiegare sulla base del giudizio del Cnr favorevole alla seconda ipotesi. Ho buoni motivi per ritenere che avremo un parere tale da poter dare luogo, a tempo dovuto, alla ripresa dei lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### UN MESE E MEZZO

Rossi al termine del vertice della commissione Via si è detto fiducioso: “Sulla pista parere positivo entro un mese e mezzo”